

L'Anolf-Cisl protagonista a Vicenza

Pubblicato: Venerdì 19 Dicembre 2003

Sono partiti nel primo pomeriggio dal piazzale delle Ferrovie dello Stato alla volta di Vicenza dove si tiene “Giornata internazionale dei lavoratori migranti ” . Una folta delegazione dell’Anolf-Cisl, circa trenta persone, ha voluto seguire direttamente un appuntamento importante e una ricorrenza storica: la convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie. «È un segno forte voluto dai tre sindacati – dice Thierry Dieng dell’Anolf Cisl -.Speriamo di quagliare qualcosa perché la Bossi-Fini va migliorata e rivista in tanti suoi aspetti. Ci sono dei problemi di incostituzionalità gravi e troppi aspetti che attendono una risposta e il Nord-est vista la sua alta concentrazione di lavoratori stranieri è il luogo ideale dove cominciare questo processo di revisione. Come Anolf siamo soddisfatti della risposta dei lavoratori varesini».

Sul pullman c’è un clima sereno. Qualcuno teme il freddo più della BossiFinì. Nbemba, giovane della Sierra Leone, con tanto di guanti e cappello di lana, è felice di andare a Vicenza, perché lì troverà altre persone nella sua condizione e forse anche delle risposte al suo problema. «Io in Africa studiavo e lavoravo nel commercio con mio padre – dice il giovane – ora sono qui in Italia come rifugiato politico. Sono grato a questo paese dell’accoglienza, ma chiedo anche perché io non posso lavorare. La legge non permette a chi è rifugiato politico di poter mantenersi lavorando, è una cosa assurda».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it